

ZTL oltre LA DESIATA CHE PASTICCIACCIO !!!!

COME È NATA ?

Nell'anno corrente è stata istituita con Deliberazione della Giunta Comunale n. 81 del 29 giugno scorso, con validità dal 2 luglio all'11 settembre prossimo, dalle ore 8,00 alle ore 19,00, dalla Desiata fino alla località "La Polla", obbligatoria per tutti, **"ad esclusione dei residenti e domiciliati nella fraz. di Azzano, nonché di quanti, per comprovati motivi, devono recarsi nella medesima ed infine i proprietari o comunque possessori di terreni nell'area oggetto del provvedimento. E' vietata, in ogni caso, la sosta su tutto il tratto interessato dalla ZTL".-**

Dopo le proteste di chi, in Azzano, esercita un'attività commerciale, la suddetta delibera è stata modificata con un nuovo provvedimento della Giunta Municipale n. 91 del 13.07.2016, **"precisando che i fruitori delle attività ricettive e di pubblici esercizi nella frazione di Azzano possono essere ricompresi tra quanti per comprovati motivi si rechino nella stessa, potendo quindi transitare all'interno della ZTL".-**

Nei provvedimenti è scritto anche: **"l'U.O. Lavori Pubblici è incaricata di provvedere alla collocazione della necessaria segnaletica".-**

MA E' LEGALE ?

Le ZTL nel Comune di Seravezza, hanno sempre fatto discutere per l'opportunità di istituirle, per la segnaletica adottata ed apposta, per l'osservanza da parte degli utenti, e per tutto quello che è venuto in mente a chi ha inteso disapprovarla.-

Secondo il punto 54 del 1° comma dell'art. 3 del codice della strada, la ZTL è una **"area in cui l'accesso e la circolazione veicolare sono limitati ad ore prestabilite o a particolari categorie di utenti e di veicoli".-**

Di questa se ne riparla nell'art. 7 comma 9 che così recita: **"I comuni, con deliberazione della giunta, provvedono a delimitare le aree pedonali e le zone a traffico limitato tenendo conto degli effetti del traffico sulla sicurezza della circolazione, sulla salute, sull'ordine pubblico, sul patrimonio ambientale e culturale e sul territorio. In caso di urgenza il provvedimento potrà essere adottato con ordinanza del sindaco, ancorché di modifica o integrazione della deliberazione della giunta. I comuni possono subordinare l'ingresso o la circolazione dei veicoli a motore, all'interno delle zone a traffico limitato, anche al pagamento di una somma. ..."**

Attenzione: l'art. 7 suddetto porta il seguente titolo: **"regolamentazione della circolazione nei centri abitati"**; e' noto a tutti che l'area inclusa nella ZTL istituita oltre la località Desiata è esterna al centro abitato, e quindi soggetta non all'art. 7 del Codice della Strada, ma al precedente art. 6, che titola: **"regolamento della circolazione fuori dei centri abitati"**; nel testo di tal disposizione non è contemplata la possibilità di istituire la Zona a Traffico Limitato (ZTL).-



Eppure la Giunta Comunale in entrambe le sue deliberazioni fa riferimento all'art. 7 comma 9 del Codice della Strada ed anche al tipo di segnaletica da apporre, prevista dall'art. 135 del Regolamento di esecuzione al Codice della Strada, particolarmente alle figure **II 322/a** per l'inizio e **II 322/b** per la fine.-

Peccato che chi aveva il compito di apporre la segnaletica l'ha fatto in modo incompleto, creando disagi alle attività ricettive ed a tutti coloro esentati dal divieto connesso con la ZTL !!!

Quella riportata a sinistra è la figura che si vede nel Testo del succitato Regolamento alla quale si devono uniformare gli Enti pubblici che appongono la segnaletica; quella riportata a destra è ciò che si vede alla Desiata.-



Dal confronto si nota che manca un pannello esplicativo reso obbligatorio dal Regolamento sopra citato il quale così recita: **“limitazioni, deroghe ed eccezioni devono essere indicate in un pannello integrativo”**.-

Poiché nella delibera di giunta c'è scritto: **“ad esclusione dei residenti e domiciliati nella fraz. di Azzano, nonché di quanti, per comprovati motivi, devono recarsi nella medesima ed infine i proprietari o comunque possessori di terreni nell'area oggetto del provvedimento”**, questa eccezione deve obbligatoriamente figurare sotto il pannello zona a traffico limitato, col cerchio di divieto di transito.-

Questo obbligo non è per niente sostituito dall'indicazione del numero telefonico della Polizia Municipale per chiedere informazioni.-

L'assenza del pannello indicativo ha penalizzato e sta penalizzando le attività ricettive presenti nella frazione di Azzano, che, con la Delibera del 13 luglio scorso la Giunta Municipale ha inteso salvaguardare.-

Il caso, evidenziato sopra, segnala che esiste uno scollamento tra la **“mente”**, (intendi Giunta Comunale, che pensa ai provvedimenti utili da prendere), ed il **“braccio”** - (intendi U.O. Lavori Pubblici) - che li dovrebbe mettere in esecuzione **correttamente**; una sorta di corto circuito come in caso di ictus con una semiparesi; qual è la cura ? Far sì che il braccio riprenda a fare correttamente quello che detta la mente.-

Erano apparsi due cartelli esplicativi, tanto al Ponte del Pretale come all'inizio della ZTL in località la Desiata, buoni soltanto per salvaguardare una attività ricettiva ben evidenziata e meno le altre; questi portavano il logo del Comune di Seravezza e per questo sono stati da me criticati in precedenti volantini per pubblicità scorretta ad opera dell'ente pubblico.-



Dopo la divulgazione del mio foglio del 5 u.s., qualcuno si è preso la briga di coprire con carta incollata, il logo del Comune di Seravezza; il fatto è che il “cartello” non sostituisce il pannello esplicativo dettato dal Regolamento al Codice della Strada; mancano, infatti, tutte le altre categorie esentate con deliberazione della Giunta Municipale.-

Al mattino di domenica scorsa, tale pannello figurava ancora al Ponte del Pretale, mentre alla Desiata è rimasto solo quello della ZTL e quello col n. di telefono della Polizia Municipale.-

Se si pensa che l'11 settembre scade la vigenza della ZTL, dobbiamo ritenere che da parte dell'U.O. Lavori Pubblici ci sarà la massima solerzia nell'uniformare la segnaletica al dettato di legge, evitando che privati assumano iniziative tendenti a salvaguardare la loro attività, attuando una sorta di autodifesa contro la sciattezza pubblica.-

MA PERCHE' LO FA ?

E' la domanda che corre in paese in riferimento alla mia attività di scrivere e mettere a disposizione volantini con testi illustrati, critici verso l'operato dell'Ente Comunale.-

La risposta è semplice: **mi sento profondamente libero ed in diritto di esprimere il mio pensiero e consapevole di esercitarlo perché garantito dalla costituzione; non sono offuscato da appartenenze politiche o succube di alcun potentato; non intendo, col silenzio, coprire le malefatte, (intendi cose fatte male) da quello o quell'altro dipendente o dirigente pubblico o professionista esterno assegnatario di un incarico; voglio che per l'ufficio che hanno assunto, agiscano nell'interesse della collettività e mio; voglio con i miei scritti dar voce anche a coloro che o per atavici timori o per incapacità a comunicare, per scarsa informazione, perché la penna gli pesa più che la subbia, per non dover disturbare le amicizie, perché affetti da tic reverenziale, per mancanza di coraggio, (potrei continuare all'infinito), non se la sentono di gridare il loro scontento a squarciagola, pronti però a bofonchiare dietro l'uscio.- Mi sono spiegato ?**